

Archivio del sito

Ricordando il Trio Lescano

<http://www.trio-lescano.it/>

Documenti sulla cantante

Ada Neri

nome d'arte di Maria Rita Ce[r]retto

Santo Stefano Belbo (Cuneo), 1895 - Milano, 1978



Documenti forniti dal pronipote dell'Artista, Giuseppe Cerretto,
a Perluigi Baldini e da questi offerti, col suo consenso,
all'Archivio del sito

Restauro digitale del Curatore

Ada Neri

di Andrea Icardi



Sono passati molti anni dal tempo in cui il nome di Ada Neri rappresentava un mezzo di richiamo per centinaia di persone, ma per molti la sua vita è ancora un ricordo indelebile e la sua arte un punto di riferimento imprescindibile. Dagli anni '20 ai '40 il suo mito affollava i teatri di tutta Italia e le

sue canzoni facevano il giro del mondo. Ritornelli come "Parlami d'amorè Mariù" erano sulla bocca di operai e sartine durante le ore di lavoro ed erano molti i soldati che, partendo per la Campagna d'Africa negli anni '30 con ancora in mente la sua versione di "Faccetta nera", si portavano dietro la sua fotografia insieme al santino della mamma e della fidanzata. Qualcuno azzardò un paragone con Abbe Lane, l'avvenente interprete di molti film con Totò e De Sica negli anni '50, per altri fu semplicemente una donna di rara bellezza e d'innata classe, oltre che dotata di qualità canore indiscutibili, ma molti non sanno che Ada Neri era di Santo Stefano Belbo!

Rita Ceretto (questo il suo nome da ragazza), classe 1895, visse l'adolescenza a Santo Stefano, che lasciò quasi venten-

ne per la più viva Torino ed, in seguito, per la ricca Milano, dove morì nel 1978. Mosse i primi passi nella lirica, come soprano, sul finire degli anni '20, sotto la guida del celebre maestro Veneziani, istruttore dei cori alla Scala, per poi passare, per meri motivi economici (e forse anche di cuore), alla rivista. Nella sua carriera interpretò oltre 400 canzoni, spaziando dall'opera alla musica leggera, duettando con i più grandi divi del tempo e tenendo concerti in tutto il mondo, dal Cairo a Budapest, da Roma al Sud America, ottenendo ovunque critiche positive: "voce carezzevole e smagliante", "dicitrice eccezionale", "ugola d'oro", "usignolo del varietà"; il Gazzettino degli spettacoli di Milano, in suo onore sfidò perfino la grammatica definendola, sul numero del 31 gennaio del 1932, "stellissima di eccezione!"

A Santo Stefano si esibì numerose volte (oltre che presso il teatro locale anche nelle scuole e, nelle serate estive, all'aperto), nella maggior parte dei casi per beneficenza, accompagnata dal maestro Bertino e da altri noti musicisti locali.

La sua arte, per sua stessa ammissione, può essere paragonata a quella di Milva o di Miranda Martino, mentre tra i suoi cantanti preferiti vi era Nicola Arigliano, tuttora attivo.



Le Colline di Pavese



COMUNE DI S. STEFANO BELBO

PROVINCIA DI CUNEO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

**ESTRATTO PER RIASSUNTO
DI ATTO DI NASCITA**

Anno 19. 1895 Atto N. 147 - P. I - S. =

**L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
CERTIFICA**

risultare dai registri degli Atti di nascita di questo Comune per l'anno
19. 1895 che alle ore pomeridiane sette e minuti
del giorno PRIMO del mese di settembre
dell'anno milleottocentonovantacinque

nel Comune di Santo Stefano Belbo
nella casa posta in Via Borgno N.
è nato un bambino di sesso femminile al quale venne dato
il cognome ed i nom. di: CERETTO Maria Rita

Si rilascia il presente estratto per riassunto ai sensi dell'art. 184 dell'ordi-
namento dello Stato Civile 9 luglio 1939, n. 1238, in carta libera
per uso amm. vo
a richiesta

S. Stefano b., li 8.5.1995

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Piano Pirelli

(1) Ai sensi dell'art. 1 della legge 21 ottobre 1955 n. 1064 indicare il solo cognome
e nomi con le risultanze delle eventuali annotazioni marginali, tenute presenti le disposi-
zioni degli articoli 184, 186 dell'ordinamento dello Stato Civile, della legge 28 luglio 1950,
n. 586 e dell'art. 3 del D.P.R. 2 maggio 1957, n. 432



N.

del Registro estratti e certificati

Diritti

Esatte L. 500

CERETTO Maria Rita

ANNOTAZIONI

Il 13.8.1920 ha contratto
matrimonio con Germano Giovan-
ni in Torino come da atto
n.1676 Uff.I° Parte I° del
relativo registro.
27.11.1920
L'Uff.di stato civile f.to I.
leggibile.

Ceretto Maria è morto in
Milano li 16.1.19
(Atto di morte del Comune di
Milano
Anna 1978 Parte II Serie B N463 R
S. Stefano Belbo 16.3.1978
L'UFFICIALE DI STATO CIVILE
f.to P.Piano

S.F.E.L. - Cuneo

**N.B. - In questo documento, come nel successivo, il vero cognome dell'Artista,
Cerretto, è stato erroneamente trascritto Ceretto.**

ATTI DI MATRIMONIO

65
Germano
e
Berutto

L'anno del Signore mille novecento venti il tredecim del mese
di Agosto nella Parrocchia-Santuario della Madonna degli Angeli
Comune di Torino, permesso ~~non~~ pubblicazioni nella Parrocchia di San M. Donato
ed in quella di _____
con dispensa delle altre due e dall'impedimento di _____
alla presenza di me Curato

È stato celebrato Matrimonio secondo il rito di S. M. Chiesa tra Germano
Giovanni d'anni ventotto
nativo di Torino domiciliato in Torino
figlio del viv. Alfonso del _____
e della viv. Piccola Natalina del _____
già vedovo di _____

E Berutto Maria Rita d'anni ventiquattro
nativa di S. Stefano Belbo domiciliata in Torino
figlia del fu Gioachino del _____
e della fu Caterina Guetana del _____
già vedova di _____
presenti a testimoni Bertolotti Giulio Bertolotti
Ferdinando
e col consenso di _____

Firma dello Sposo

Germano Giovanni

Firma del 1° testimone

Giulio Bertolotti

Firma della Sposa

Berutto Rita

Firma del 2° testimone

Antonio Piccolo

Firma del Parroco

Agostino Bonaguidi

REGIA CITTA' DI JESI

Teatro Comunale G. Pergolesi

Mercoledì 22 Settembre 1937 XV alle ore 21 precise

RECITA STRAORDINARIA a parziale beneficio
delle Sezioni Mutilati e Combattenti

dell'Opera in 4 atti di S. Cammarano

LUCIA di LAMMERMOOR

Musica di G. Donizetti

Protagonista ADA NERI
Tenore ARNALDO LUZI

Personaggi

Lord Enrico Asthon
Miss Lucia di lui sorella
Sir Edgardo Di Ravenswood
Lord Arturo Buklavv
Raimondo Bibedent
Alisa, damigella di Lucia
Normanno, capo degli Armigeri

Esecutori

LEONIDA BASI
ADA NERI
ARNALDO LUZI
GUIDO VALE
EMANUELE PICOZZI
MARIA VIANI
GIOVANNI TUCCI

Dame - Cavalieri - Abitanti di Lammermoor - Paggi - Armigeri

Maestro Concertatore e Direttore d' Orchestra

ROMEO ARDUINI

Orchestra di 36 Professori

Coro di 24 voci

Maestro del coro

EMILIO CASOLARI

Maestro sostituto

ALDO PIERACCI

Maestro Rammentatore

PIERO LANDI

Regista

UGO GIRARDI

— P R E Z Z I —

Ingresso Platea e Palchi L. 6. - Palchi di I.° e II.° Ordine
L. 30. - III.° Ordine L. 15. - Poltrone L. 6. - Posto distinto
L. 4 (oltre l'ingresso) - Loggia ne L. 2.

Tutto oltre la tassa Erariale.

Per la vendita dei Biglietti il Botteghino del Teatro, a partire dal 21 Set-
tembre, è aperto dalle ore 10 alle ore 18.



da Napoli il 19 Maggio 1925
 A lei, che accoppiando alla sua fine arte, la statuaria
 bellezza della sua persona, simpaticamente lascia dove passa, gradito
 ricordo e desiderio di riveduta. Devotamente offro questo mio modesto lavoro
 che se riesca in piccola parte a riprodurre la sua superba bellezza, in
 tutto le dice l'entusiasmo col quale lo esegui; la sincera simpatia
 ed ammirazione che sento per lei - *Giuseppe Schiavone*

Foto con dedica di un ammiratore napoletano (1925).

Signora

Ada Neri

Corso Indipendenza, 18

M I L A N O



E. A. Mario

Napoli 2-6-1951

Viale Elena, 30 - Tel. 15816

Mia cara e buona Amica,

avrei dovuto rispondere dopo qualche giorno, come vi promisi telegraficamente, alla vostra lettera gentile e premurosa: provvidi telegrafandovi a ciò che riguardava la vostra richiesta, e spero siate stata soddisfatta dalla Casa che mi rappresenta costà, ma è passato tutto il maggio senza ch'io fossi in grado di mantenere la promessa.

Lo faccio stamattina, approfittando d'una breve tregua concessami dalla mia infernale vita quotidiana

e da qualche tempo mi opprime: non avrei pensato mai che alla mia età dovessi continuare a portar la croce

Lavoro come un negro, e neanche la vittoria ottenuta in questi giorni mi consente di assaporar frutti meno amari: tutta Napoli parla d'uno spettacolo rievocativo che non ha nulla di comune con quella lazzarata che fu chiamata "carosello napoletano", ma le amarezze non mancano.

Voi già sapete che la mia vita non è stata mai veramente lieta, quantunque io mi mostrassi sorridente: ora vado di male in peggio. E, quello che più mi tormenta, non posso neanche concedere il lusso del nomadismo, perché i mezzi scarsi non mi consentono le lunghe soste spirituali.

E voi che fate di bello? Abbiatevi tanti cari saluti dalla mia famiglia e dal vostro

E. A. Mario



Lettera di E. A. Mario.



ETICHETTA NERA
Dischi cm. 25 - Prezzo L. 15.-

CANZONI



ADA NERI - Soprano
Dir. Orchestra M.o Semprini

7657 **Un bacio** (Bertini-Kramer) slow fox
Noi avremo una casetta (Ray-Mari-Mascheroni) tango

7658 **Tango di Ramona** (Bertini-Vasin) tango
Mentre dorme la città (Nisa-Rusconi) tango

La nostalgica Canzone del Film

" LA FIGLIA DELLA JUNGLA "

è incisa dalla soave **DOROTHY LAMOUR**
su Disco **BRUNSWICK N.o 5080**

e dall' **Orchestra Semprini** su Disco **FONIT N.o 7652**





Con Agesilao Ferrazzano, il suo compagno, a Milano.



Agesilao Francisco Ferrazzano, violinista, direttore d'orchestra e compositore argentino (1897 - 1980).



Ritratto a colori (fine anni Venti).

P. Neri

La Novissima
Bologna
Soprano Ada Neri

Appendice

Mail di Pierluigi Baldini al Curatore del sito:

Giuseppe Cerretto non è discendente diretto di Ada Neri, che non ha avuto figli né dal primo sfortunato matrimonio (il marito, Giovanni Germano, si rivelò ben presto pazzo e, per curarlo, la cantante dovette abbandonare la lirica per dedicarsi alla musica leggera, il che le consentì di realizzare subito dei guadagni), né successivamente con il compagno Agesilao Ferrazzano.

Ada Neri aveva un fratello, di vent'anni più anziano di lei, che ebbe 5 figli: Gaetana, Regina, Giovanni ed Emilio. Quest'ultimo, deceduto lo scorso anno, era residente a Torino e ha avuto un figlio: Giuseppe [...]. L'ho sentito qualche giorno addietro e gli ho prospettato la possibilità di commemorare nel vostro sito la prozia, che lui chiama, come faceva anche suo padre, "Ada Neri". La cosa gli è molto piaciuta, in quanto gli consentiva di far rivivere col ricordo l'amata congiunta, ingiustamente dimenticata. Giuseppe è in effetti molto legato ad Ada Neri, che per tutti i figli del fratello fu un punto di riferimento, essendo rimasti orfani in età giovanile.

L'Artista, nei documenti ufficiali che vi ho inviato, appare come Maria Rita Ceretto, con una sola "r". Ciò è dovuto ad un errore di trascrizione del suo vero cognome, Cerretto: i nipoti fecero fare la variazione, mentre Ada Neri non ritenne che fosse il caso, avendo poi assunto un nome d'arte che ormai tutti ritenevano quello vero. Solo su due dischi della Arion essa figura come Rita Ceretto. Quanto al suo primo nome, Maria, neanche i familiari ne erano a conoscenza: tutti in famiglia la chiamavano semplicemente Rita.

Giuseppe Cerretto abita a Torino e, da quando gli è morto il padre, vive solo: è una persona squisita, buono, modesto, come tanti dovrebbero essere.

Osservazioni di Alessandro Rigacci, biografo del sito per i cantanti:

Per vent'anni Ada Neri ha occupato un posto di rilievo nella scena musicale italiana, divenendo una delle cantanti più amate ed acclamate degli anni Venti e Trenta. Oggi, purtroppo, è una delle tante interpreti ingiustamente dimenticate, assolutamente ignorata da libri e dizionari, i quali non la menzionano affatto, se non in rarissimi casi.

Eppure, negli anni in cui la Radio, i concorsi radiofonici, i festivals, spinte e raccomandazioni, erano ancora lontane da venire, Ada Neri girava la Penisola in lungo e in largo, incantando le platee dei più prestigiosi teatri e ritrovi italiani.

Non era facile farsi un nome in quell'epoca: s'iniziava con lo studio, poi le prime esibizioni – spesso in alcune Filodrammatiche – poi in giro nei teatrini di provincia. E se, infine, eri davvero bravo e talentuoso, potevi aspirare anche ad accedere ai teatri cittadini, a trionfali tournée, a contratti discografici.

Ada Neri, assieme a pochi altri, c'era riuscita. Era passata dalla lirica alla canzonetta per bisogno di maggiori guadagni, come facevano in molti, e aveva trovato il successo, quello vero; quello che se canti bene ti applaudono, ti chiedono il bis, ti fanno rientrare in scena, senza fischi, insulti, lanci di uova e ortaggi.

Si era fatta un nome anche con i dischi, grazie a una copiosa discografia. Gran parte dei brani che ha inciso, sono purtroppo lontani della memoria collettiva e nessuno ricorda più quelle melodie, quelle parole; altri, invece, trovarono maggior fortuna e ci fa piacere riascoltarla mentre, con la sua voce dolce e carezzevole, intona *Parlami d'amore Mariù, Sotto l'ombrellino con me, Portami tante rose, Violino tzigano*.

Mi auguro, con tutto il cuore, che l'iniziativa presa, con la collaborazione determinante di Giuseppe Cerretto e Perluigi Baldini, dal sito *Ricordando il Trio Lescano* sia soltanto l'inizio per riscoprire e rivalutare il talento della brava Ada Neri.

